

# Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Care amiche e cari amici, nell'editoriale di Giugno della rivista "E' Africa" don Dante Carraro, direttore di "Medici con l'Africa", ha scritto: " Senza salute non si cresce, un popolo non ha forza, non ha futuro. L'accesso alle cure per tutti, soprattutto per i più poveri, è pre-condizione necessaria per lo sviluppo. Salute e scolarizzazione sono i pilastri su cui poggia un Paese". Noi concordiamo con quelle parole che riteniamo valide non solo per alcuni Paesi del continente africano ma per tutte le nazioni, Italia compresa. La salute sta perdendo la propria centralità anche nel nostro Paese, garantire l'accesso alle cure per tutti, e soprattutto per i meno abbienti, sta per essere ritenuto da alcuni governanti un costo, un esborso a fondo perduto. Si dimentica che, in base a dati e statistiche, un popolo sano è più felice e più produttivo. Quindi oltre all'aspetto umanitario, che resta prevalente, c'è anche un aspetto economico che indurrebbe a ritenere, giustamente, che le cure, i servizi sanitari e gli ospedali del Servizio Sanitario Nazionale siano investimenti a lungo termine che arrecano beneficio a tutti. La salute è al centro dell'impegno di tante organizzazioni di volontari che assistono specialmente i più fragili per salvaguardare la loro pienezza di vita e assicurare un futuro a tanti che altrimenti sarebbero esclusi dall'accesso alle cure. Tutte queste organizzazioni hanno bisogno del nostro aiuto. Siamo invitati a fare il possibile per sostenerle.

## L'incontro con Papa Francesco

**In occasione dell'ottantesimo anniversario di fondazione delle ACLI, Papa Francesco ha incontrato gli aclisti, in udienza in Vaticano, il 1° Giugno**

Il Papa ha ringraziato le Acli per il sostegno dato in tanti anni a lavoratori, pensionati, giovani, stranieri e ai tanti che si trovano in situazioni di bisogno. Ha detto che le Acli sono un luogo dove è possibile trovare dei "santi della porta accanto", che non finiscono sulle prime pagine dei giornali ma che cambiano concretamente le cose in bene. Il pontefice poi ha indicato cinque caratteristiche che debbono connotare il nostro cammino: la prima è lo stile popolare, che deve consistere nel sentirsi parte del popolo, condividendo le situazioni della vita quotidiana delle persone; la seconda è lo stile sinodale, che si può

riassumere nel "lavorare insieme"; la terza è lo stile democratico, dove c'è posto per tutti, non si emargina nessuno, si rispetta la dignità di ognuno; la quarta è di essere operatori di pace, capaci di affermare che la guerra non è inevitabile e quindi di operare tutto il possibile per promuovere la pace in ogni istanza di conflitto; l'ultima caratteristica è di assumere lo stile cristiano, che è la sintesi dei quattro aspetti precedenti. E ha terminato dicendo: "A chi possiamo guardare per capire cosa vuol dire essere operatori di pace fino in fondo se non al Signore Gesù?".

(dal sito web delle Acli Milanesi)

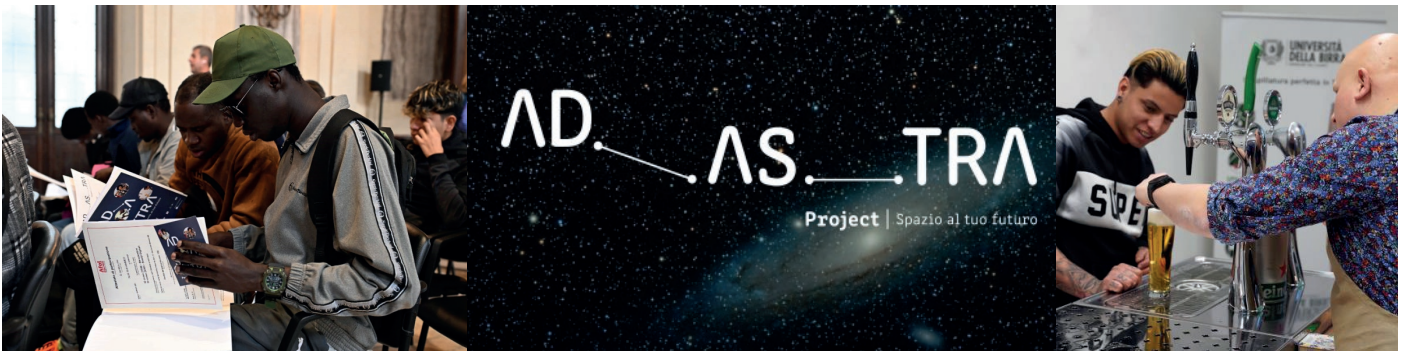
## La missione albanese di Don Enzo Zago

**Segnaliamo una interessante intervista a Don Enzo, già nostro parroco in Bovisasca, apparsa sul numero di Settembre de "Il Segno"**

Don Enzo è in Albania da diversi anni, "fidei donum" della diocesi ambrosiana. Qui gestisce vari progetti con Caritas, come ambulatori di primo soccorso e mense per bambini, per i quali si occupa anche dell'educazione. "Abbiamo sviluppato in particolare degli incontri basati sui temi della Fratelli Tutti di Papa Francesco. Il principale risultato ottenuto è quello della riconciliazione tra le persone: in Albania, nelle nostre terre di missione, infatti, la società è ancora regolata da un codice di comportamento che prevede "regolamenti



di conti" tra famiglie avversarie per salvaguardare il loro onore. È un sistema basato sulla violenza continua, solo col perdono è possibile interrompere questa catena di violenze". Lo Stato albanese sta intervenendo per fermare questo costume, pesante residuo del passato, ma nelle aree periferiche questo fa fatica a essere rispettato. Nella zona ove don Enzo esercita il suo ministero, il sud dell'Albania, i cattolici sono una minoranza, la maggior parte della popolazione è musulmana sunnita o cristiano ortodossa.



## Milano: con il progetto "AdAstra" 43 ragazzi avviati al lavoro

**Si è concluso il progetto "Ad Astra" avviato da Fondazione Cariplo e da diverse aziende lombarde per consentire a ragazzi tra i 18 e i 27 anni, residenti nell'area milanese, disoccupati e con basso livello di istruzione, di partecipare gratuitamente a corsi di formazione e di istruzione teorico pratici con l'obiettivo di acquisire competenze lavorative. Pochi giorni fa, tutti i ragazzi iscritti hanno completato brillantemente i corsi, iniziati nel mese di Maggio, hanno conseguito un diploma professionale, rilasciato ieri a Palazzo Marino, e la stragrande maggioranza di essi ha già trovato un posto di lavoro.**

(da Avvenire 26 Settembre 2024)

## DUE STORIE DI SUCCESSO DI IMMIGRATI NEL NOSTRO PAESE

**FARZAD**, ventisette anni, viene dall'Afghanistan, costretto a fuggire dai talebani, è arrivato in Italia nel 2023. Viveva ad Herat, aveva appena iniziato a fare il dentista, i talebani invasero e distrussero il suo studio, lui perse il lavoro, sua moglie venne minacciata perché aveva partecipato a manifestazione di protesta contro il regime oscurantista dei talebani. Grazie ai corridoi umanitari di Caritas è arrivato nel nostro Paese e ha ottenuto lo status di rifugiato. Ha potuto frequentare corsi di assistente odontoiatrico, ha trovato lavoro con un contratto a tempo pieno. "Adesso - dice - il mio obiettivo è di ottenere il riconoscimento del mio titolo di studio. Qui mi immagino un futuro positivo, spero che mi aspettino molte cose belle".

(da Il Segno - Settembre 2024)

**FRANCOIS**, quarantacinque anni, africano del Burkina Faso, appena giunto in Italia si è messo a lavorare nelle aspre colline sopra Carrara, in terreni incolti, accidentati, durissimi da lavorare, che stavano andando in malora e a rischio frana. Ha creduto nel progetto quasi impossibile di portare a nuova vita le vigne di quei terreni. Oggi produce un ottimo vino in quasi sei ettari di vigneti, ha dato lavoro a una quindicina di braccianti, alcuni italiani, altri migranti come lui. Nel centro storico di Carrara ha anche aperto un locale dove vende direttamente il suo vino imbottigliato.

(da Buone Notizie Corriere della Sera on line - 24/9/2024)

### Abbiamo letto...

## Francesco d'Assisi Una vita inquieta

Fra Massimo Fusarelli,  
attuale Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori  
(il 121° successore di San Francesco)  
Ediz. BUR Rizzoli, pag. 270, 14,00€



*È un libro diverso dagli altri che avevamo letto sul santo di Assisi. In questo testo l'autore entra nel profondo dell'animo di San Francesco evidenziandone l'inquietudine che lo animò per tutta la vita alla ricerca continua del "vivere secondo il Vangelo", che fu lo scopo unico della sua esistenza. Un testo a tratti commovente e ricco di nuovi spunti di riflessione e di comprensione della figura del poverello di Assisi. Ne consigliamo la lettura.*

### Lo sportello "SOS sanità" del circolo Acli San Filippo Neri

**Ricordiamo che ogni Lunedì, dalle ore 16 alle 18, è attivo lo sportello "SOS Sanità" del Circolo Acli San Filippo Neri, nei locali del patronato, in oratorio, per mandare solleciti agli enti ospedalieri per ottenere (nel rispetto delle norme di legge) le prestazioni indicate dai medici nella ricetta rilasciata ai pazienti. Il servizio è gratuito, aperto a tutti, non necessita di prenotazione.**